Faber Michel, Il petalo cremisi e il bianco

Consigliato da un'amica, ho incontrato questo libro e questo autore Faber (nato nel 1960) per la prima volta. L'ho letto con interesse e piacere. E' ambientato in una Londra vittoriana di fine ottocento, la protagonista Sugar giovanissima prostituta e costretta tale fin dalla prima infanzia da sua madre cerca, grazie alla sua intelligenza, di uscire dai bassifondi londinesi e di intraprendere una scalata sociale che la porterà alla conquista di una vita indipendente, anche se il finale lascia spazio alla immaginazione del lettore. Sono diversi i temi trattati, primo tra tutti l'essere donna in una società fortemente classista e maschilista, ma in trasformazione. Le figure femminili raccontate sono diverse . Emerge una grande varietà di prostitue alcune rassegnate e ciniche, la fragilità che conduce alla pazzia di sprovvedute fanciulle della buona società, la vita di giovani donne fortemente segnata dalla fatica, la capacità di alcune di conquistare la propria indipendenza diventando padrone della propria vita a dispetto delle convenzioni. Il conflitto religioso è un altro tema presente anche nella contrapposizione tra la religione cattolica e l'anglicana. I toni e le descrizioni ricordano atmosfere dickensiane e dell'età vittoriana. In alcuni aspetti la trama ricorda anche Jane Eyre. Il libro è frutto di una lunga ricerca storica da parte dell'autore durata 10 anni, ma forse la stesura è ancora più lunga esce nel 2002. Le descrizioni dei personaggi sono vivide e non si dimenticano, gli ambienti e gli spazi vengono raccontati in modo che sembra di udire i suoni, i rumori e le voci delle strade, i silenzi di alcuni spazi, gli odori e i colori delle stagioni, della città e della campagna. Un libro da consigliare!

